

L'ITALIA IN EUROPA L'EUROPA IN ITALIA

Storia dell'integrazione europea in 250 scatti

Il percorso di costruzione dell'Europa attuale prende inizio subito dopo la Seconda Guerra Mondiale, dagli accordi presi tra i sei Stati fondatori, tra i quali l'Italia, per garantire la pace in Europa, e prosegue fino agli avvenimenti più recenti che vedono gli attuali Stati Membri misurarsi costantemente con le nuove e sempre più complesse sfide che i fenomeni di globalizzazione in atto pongono, quali l'approvvigionamento energetico, i cambiamenti climatici, le nuove minacce alla sicurezza interna, ecc.

La mostra suddivide il percorso finora compiuto dal processo d'integrazione europea in periodi di 5 anni e per ciascuno di essi focalizza l'attenzione sia su quegli eventi mondiali che hanno caratterizzato questi decenni di storia, come l'attacco alle Torri Gemelle, sia sul ruolo svolto dall'Italia nello stesso processo di integrazione, cercando di mettere in risalto come l'azione coordinata degli Stati Membri sia spesso stata la vera garanzia di successo delle varie politiche europee.

A questa "cronologia" dell'integrazione europea seguono degli approfondimenti tematici per immagini, volti a illustrare i diversi campi di azione dell'Unione, quali si sono venuti sviluppando e incrementando nel corso degli anni. In particolare, lo stesso titolo della mostra vuole esprimere il ruolo di punta che l'Italia ha avuto e ancora oggi riveste nel processo d'integrazione e nei diversi capitoli in cui lo stesso si articola, che si tratti della sua crescita democratica o dell'approfondimento delle politiche, dell'adesione di nuovi Stati membri o del consolidamento dell'Unione economica e monetaria e della moneta unica, della dimensione internazionale dell'Unione o delle successive revisioni dei Trattati istitutivi.

L'obiettivo della mostra è dunque quello di far conoscere, attraverso l'aiuto di immagini storiche, non solo l'Europa e l'azione dell'Italia al suo interno, ma soprattutto il "valore aggiunto" dell'essere cittadini europei.



LA CITTADINANZA IN EUROPA

dall'antichità ad oggi

Il concetto moderno di cittadinanza in Europa ha le sue radici storiche nell'antichità classica. Nella Grecia antica, infatti, fu elaborato il primo sistema politico democratico e fu assegnato un ruolo fondamentale alla partecipazione civica. Nel mondo romano, l'individuo venne legalmente riconosciuto come soggetto giuridico, detentore di diritti e di doveri dinanzi allo Stato.

Dopo la frammentazione politica che segnò l'Alto Medioevo, l'affermarsi dei Comuni e delle monarchie comportò il graduale recupero del concetto antico di cittadinanza. A seguito delle rivoluzioni del XVIII secolo, venne stabilito lo Stato liberale, basato sul rispetto della libertà e sull'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge. Dopo il secondo conflitto mondiale, nel 1957 è nata la Comunità Economica Europea, in seguito denominata Unione Europea, e nel 1992 è stata istituita la cittadinanza europea, attribuita a coloro che detengono la cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione.

La mostra è articolata in venti pannelli e coniuga un documentato apparato grafico e fotografico a una serie di testi bilingue, redatti in italiano e inglese, al fine di raggiungere il pubblico nazionale e internazionale, che ripercorre le varie tappe, in senso diacronico, dello sviluppo storico della cittadinanza – muovendo dalla politeia greca e dalla civitas romana - fino alla elaborazione del concetto moderno di nazione e quindi alla creazione dell'Unione Europea con i relativi trattati.

I pannelli raccontano così il processo storico che ha portato alla creazione della democrazia in Grecia, il contatto interculturale che ha connotato l'ellenismo, i fondamenti giuridici della civitas nella Roma repubblicana e imperiale, la frammentazione socio-politica dell'Alto Medioevo e la nascita dei regni nel Basso Medioevo, la transizione al Rinascimento, lo stabilirsi dello Stato assoluto e le rivoluzioni che hanno preceduto il moderno concetto di nazione.

La sezione finale della mostra si concentra invece sui trattati dell'Unione Europea che fondano la cittadinanza europea, esaminandone i diritti e prerogative.



11 Settembre | ore 10

CITTADINANZA ATTIVA E COMUNITÀ

Temi di approfondimento:

1. La scuola, i centri del Sapere, l'accesso e l'interscambio dei Saperi. Lo spazio urbano e i laboratori di comunità. Le reti immateriali.
2. L'omogeneità nei diritti di cittadinanza europea: i sistemi giuridici e amministrativi. Le tracce di lavoro suggerite dal principio di Coerenza della governance europea.

18 Settembre | ore 10

ENERGY DAY, LE RETI MATERIALI

Temi di approfondimento:

1. Un contributo in tema di Energia: dal Patto dei Sindaci al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.
2. Scenari di mobilità sostenibile, di merci e persone. I "Corridoi" europei I e VIII.

22 Settembre | ore 10

LO SVILUPPO ORIENTATO AI LUOGHI

Temi di approfondimento:

1. Gli strumenti (SLoP e ITI) e le strategie per le Aree Urbane e le Aree Interne. La sfida: integrare le risorse endogene con le opportunità dei programmi e della finanza comunitaria.
2. Le culture operative di coesione e sviluppo a diversa scala. La riorganizzazione del sistema pubblico: da approcci settoriali a strategie sistemico-territoriali.
3. L'azione locale per lo sviluppo globale nell'esperienza dei Comuni dell'Irpinia. Dal PIU EUROPA ai PO FESR e FSE 2014-2020 della Regione Campania.

la sede dell'evento ▼

Casina del Principe

Comune di Avellino

La Casina del Principe, recentemente ristrutturata con i fondi europei rientranti nel Programma Integrato Città di Avellino 2000/2006, si trova a pochi metri dai ruderi del Castello, nel cuore del centro storico della città. Le origine delle mura di questo edificio sono fatte risalire alla committenza dei Caracciolo verso il 1591. Camillo Caracciolo, infatti, oltre ad aver avuto contatti con vari letterati dell'epoca dimostrò interesse per le arti. In Avellino trasformò parte dell'antico giardino feudale, sulla collina del Belvedere, in un parco magnifico. Testimonianze dell'epoca affermano che il parco *era adorno di fontane e di statue di egregia fattura, di piante e fiori, rifornito di molta caccia*. Il Parco divenne una delle meraviglie del tempo. La Casina, così come l'edificio d'ingresso al parco, col decadere della magnificenza dei Caracciolo decadde anche' essa fino a rinvenirla nei documenti trasformata in locanda sin dal 1761 e poi acquistata da Filippo de Conciliis. Dopo la lunga attività di locanda la proprietà pervenne a singole persone e adibita ad uso di civile abitazione. Danneggiata dal terremoto del 1980 la Casina del Principe fu acquistata dal Comune di Avellino il 17 settembre 1987. [Cit. Andrea Massaro]

inaugurazione ▼

9 settembre
2014
ore 10

mostre ▼

9 > 23 settembre
2014



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee
in collaborazione con il
Ministero degli Affari Esteri



La tua
Campania
cresce in
Europa



www.pattodeisindaci.eu



EU ROPA al Centro

le mete raggiunte,
le rotte da esplorare

Cittadinanza

Mobilità

Culture operative
di coesione e sviluppo

9 > 23 settembre 2014

Casina del Principe | Avellino